



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) SIEF: **V Congresso Nazionale di Ecopatologia della Fauna** (12,6 ECM) Udine 14-17 settembre - <https://sief.it/eventer/v-congresso-nazionale-di-ecopatologia-della-fauna/edate/2022-09-14/>
- 2) Accademia Europea Società Cooperativa: **online Responsabilità medica (responsabilità civile, penale, disciplinare ed erariale) nell'attività delle strutture sanitarie e socio sanitaria e degli operatori sanitari** 20-27 settembre, 5 ottobre - <https://corsi.accademiaeuropea.net/responsabilita-medica>
- 3) SIVAE: **webinar Mercoledì esotici-La ritenzione dell'uovo nelle galline ovaiole e le patologie correlate: c'è modo di prevenirli?** 21 settembre - www.vetchannel.it/it/non-convenzionali/live/4520-La-ritenzione-dell-uovo-nelle-galline-ovaiole-e-le-patologie-correlate-c-e-modo-di-prevenirli
- 4) Anmvi Lex: **webinar** (3 SPC) **Legislazione e deontologia: Il veterinario e il diritto di famiglia** 22 settembre; **Il Pet e il danno non patrimoniale** 29 settembre; **La compravendita di cani e gatti** 6 ottobre - www.vetchannel.it/it
- 5) SIB: **54° Congresso Nazionale della Società Italiana di Buiatria** 6/7 ottobre Piacenza - www.buiatria.it/Congresso/269/54-CONGRESSO-NAZIONALE/
- 6) SIDEV: **Reazioni avverse in dermatologia: le verità nascoste** 14-16 ottobre Venezia - <https://registration.evsrl.it/Default.aspx>
- 7) ANMVI: **Corsi di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro** 27-29 ottobre online e Cremona <https://registration.evsrl.it/Start.aspx>



- 8) SCIVAC: **Chirurgia oncologica: il suo ruolo nella cura dei tumori** 4 al 6 novembre Arezzo - www.scivac.it/it/eventi/21103-Chirurgia-oncologica-il-suo-ruolo-nella-cura-dei-tumori

SERVIZI FNOVI PER ISCRITTI E NEO-ISCRITTI

Da mail FNOVI del 12 agosto 2022

Con la presente si intendono richiamare i servizi che la Federazione Nazionale ha attivato nel tempo per i colleghi iscritti agli Ordini professionali. Tali servizi, alcuni dei quali dedicati esclusivamente ai colleghi iscritti per la prima volta all'Ordine professionale, sono disponibili sul sito della Fnovi e sono così individuati:

1. Servizi dedicati ai Medici Veterinari iscritti per la prima volta ad un Ordine provinciale:
 - a. RC Professionale FNOVI per i Neo Iscritti 2022 - www.fnovi.it/rc-professionale-fnovi-per-i-neo-iscritti - servizio riservato ai veterinari iscritti per prima volta.
 - b. Assistenza fiscale e tributaria professionisti iscritti - www.fnovi.it/convenzioni/assistenza-fiscale-e-tributaria-professionisti-neoiscritti

2. Servizi dedicati a tutti i Medici Veterinari:

a. Fattura PA - www.fnovi.it/convenzioni/fattura-pa

b. Assicurazione RC professionale - www.fnovi.it/convenzioni/assicurazione-rc-professionale

c. Corsi di formazione in modalità FAD raggiungibili alla pagina <https://fad.fnovi.it>

d. Tesserino Veterinario digitale, di seguito denominato Vet Pass, che potrà essere richiesto al proprio Ordine provinciale.

f. www.struttureveterinarie.it, anagrafe nazionale georeferenziata delle strutture veterinarie pubbliche e private nella quale ciascun titolare/ente può localizzare la propria struttura e le strutture private, oltre alla prossimità geografica, potranno indicare i servizi offerti.



MONKEYPOX, SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI

Da www.anmvioggi.it 2 agosto 2022

Il Ministero della Salute ha diffuso una circolare sulle modalità operative da seguire in caso di focolaio di [vaiolo delle scimmie](#) in paesi non endemici. La circolare fornisce aggiornamenti sulla definizione di caso, segnalazione, tracciamento dei contatti e gestione dei casi. Vengono riportate anche note tecniche per la diagnosi di laboratorio.

Le tempistiche di segnalazione dei casi di infezione da virus del vaiolo delle scimmie sono le seguenti:

- il medico segnala all'Azienda Sanitaria competente per territorio il caso sospetto entro 12 ore;
- la competente struttura sanitaria dell'Azienda Sanitaria, individuata da apposito atto aziendale, entro 24 ore, alimenta il sistema PREMAL.

Le segnalazioni dei casi devono includere alcune informazioni prestabilite incluso il contatto con animali.

Gestione del caso e misure di sanità pubblica- L'MPXV può essere trasmesso a chiunque, indipendentemente dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, attraverso il contatto con fluidi corporei, contatto con le lesioni o oggetti condivisi. Pertanto, i casi devono essere isolati fino alla caduta delle croste dell'eruzione cutanea, che indica la fine dell'infezione. In presenza di segni e sintomi che non richiedono ricovero, il caso confermato - se le condizioni abitative e igienico-sanitarie lo consentono - può essere seguito al domicilio secondo le procedure definite a livello locale, in regime di isolamento anche rispetto ai conviventi ed eventuali altre persone. Un caso di MPX deve essere monitorato quotidianamente dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente (tramite telefonate). I casi - fra le altre raccomandazioni- devono anche evitare il contatto con qualsiasi mammifero da compagnia, in particolare con i roditori e lagomorfi da compagnia (topi, ratti, criceti, gerbilli, porcellini d'India, scoiattoli, conigli, ecc.). Eventuali contatti recenti con questi animali domestici devono essere registrati e riportati alle autorità veterinarie al fine di garantire la possibilità di mettere in quarantena e testare animali con sintomi potenzialmente riferibili a MPX (febbre, mancanza di appetito, tosse, secrezioni nasali o croste, congiuntivite, eruzioni cutanee come pustole e vescicole, in particolare sulle orecchie e intorno alle labbra)¹⁶.

I contatti stretti devono essere identificati il prima possibile e informati della loro esposizione e del rischio di sviluppare l'infezione. Fra le raccomandazioni, i contatti stretti devono evitare il contatto stretto diretto con animali, inclusi gli animali domestici, per 21 giorni dopo l'ultima esposizione.

[CIRCOLARE_VAIOLO DELLE SCIMMIE_2_AGOSTO_2022.pdf](#) 1.39 MB

www.anmvioggi.it/rubriche/attualita/73055-monkeypox-segnalazione-e-gestione-dei-casi.html

DOVE TROVO IL CONTEGGIO DEGLI SPC?

Da newsletter dei Medici Veterinari 29 luglio 2022

SPC o Sviluppo Professionale Continuo è uno dei sistemi con cui si misura la formazione professionale ed è complementare al sistema ECM. Il conteggio dei tuoi crediti SPC lo trovi sul portale FNOVI. In alto a destra fai il login con username codice fiscale, segui le indicazioni per il recupero password se

non la ricordi. Entrato nella tua area personale seleziona ACCEDI AL TUO PORTFOLIO FORMATIVO e poi REPORT CREDITI, seleziona l'anno di interesse per conoscere il tuo conteggio. www.fnovi.it

LAUREA ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI VETERINARIO, IL DECRETO

Da <https://sivemp.it> 28/07/22 (Fonte: estratto del comunicato del Ministero dell'università e della ricerca)

Sono stati pubblicati i decreti del ministro dell'università e della ricerca, adottati di concerto con il ministro della Salute, che adeguano la disciplina delle lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e farmacia industriale, Medicina veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria e in Psicologia a quanto previsto dalla legge 8 novembre 2021, n. 163, "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti". La norma, infatti, ha previsto che l'esame finale per il conseguimento di queste lauree abiliti, rispettivamente, all'esercizio della professione di farmacista, di medico veterinario, di odontoiatra e di psicologo. Nei decreti sono, quindi, contenute le disposizioni affinché l'esame finale comprenda lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio per accertare il livello di preparazione tecnica. Nei decreti ministeriali sono indicati i contenuti minimi ineludibili che deve comprendere il tirocinio pratico-valutativo. La nuova disciplina potrà entrare in vigore a partire dall'anno accademico 2023/2024. Inoltre, coloro che, quando entrerà in vigore la nuova disciplina, saranno iscritti ai corsi di laurea secondo l'ordinamento didattico precedente non abilitante potranno optare per il passaggio al nuovo percorso abilitante.



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEGLI STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE NEL SETTORE VETERINARIO

Da nota Ministero Salute-DGSAF 03/08/22

In riferimento all'oggetto, stante anche le diverse richieste pervenute alla Direzione Generale della Sanità animale e dei Farmaci veterinari, si riportano di seguito alcuni chiarimenti a integrazione e modifica della nota prot. n. 0000634-11/01/2019-DGSAF-MDS-P. Il decreto del Ministro della salute 8 febbraio 2019 recante "Modalità applicative delle disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati" (G.U. Serie Generale, n. 89 del 15 aprile 2019) ha escluso dal campo di applicazione la prescrizione di medicinali veterinari autorizzati a essere immessi in commercio sul mercato italiano contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 Ministero della Salute e s.m.i., limitando di fatto, per questi ultimi, la tracciabilità informatizzata alla sola fase di distribuzione intermedia. Il decreto legislativo (c.d. Decreto Prevenzione – Atto 382) di adeguamento al regolamento (UE) 2016/429, di prossima emanazione, introdurrà la dematerializzazione della prescrizione veterinaria per i medicinali contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope incluse nelle sezioni B, C, D ed E della tabella dei medicinali di cui all'art 14 del DPR 309/90. Continuano a essere esclusi dalla prescrizione elettronica veterinaria i medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezione A, di cui all'art 14 che prevedono - al momento - l'apposito ricettario approvato con decreto del Ministro della salute del 10 marzo 2006. Viene, inoltre, introdotta la possibilità di effettuare attraverso il sistema della ricetta veterinaria elettronica le richieste di approvvigionamento - da parte dei medici veterinari e dei direttori sanitari - di medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope comprese nella tabella dei medicinali, sezioni A, B e C (articolo 42 del D.P.R. 309/90) e le prescrizioni per scorta (struttura non zootecnica e propria) per medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope comprese nella tabella dei medicinali, sezioni D ed E. Sono, altresì, dematerializzate le prescrizioni veterinarie di preparazioni galeniche magistrali contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope comprese nella tabella dei medicinali, sezioni B, C, D ed E.

Per quanto sopra descritto, relativamente agli adempimenti da parte del veterinario, si sottolinea che la ricetta veterinaria elettronica (REV) contiene tutti gli elementi previsti dal DPR 309/90. Pertanto, è da considerarsi valida la prescrizione emessa per il tramite del Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (Ricetta elettronica) e, soltanto nelle more dell'entrata in vigore del decreto legislativo di adeguamento della norma nazionale al regolamento (UE) 2016/429 (c.d. Decreto

Prevenzione – Atto 382), se ne raccomanda la stampa, l'apposizione del timbro e della firma da parte del veterinario. Nell'ottica della semplificazione, inoltre, la richiesta di approvvigionamento da parte dei veterinari può essere inoltrata, anche tramite PEC, al titolare dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso/ o della farmacia, purché la stessa sia firmata.

Relativamente, invece, ai registri di carico e scarico (art. 42) e ai registri di entrata e uscita (art. 60) la loro eventuale dematerializzazione è, al momento, soggetta a un'approfondita valutazione da parte di questo Dicastero.

Adempimenti da parte del farmacista: Per le modalità di dispensazione dei medicinali a base di tali sostanze si rimanda a quanto previsto dal DPR 309/90 e dal T.U.LL.SS. Resta fermo l'obbligo di alimentare il sistema informativo nazionale della farmacovigilanza con i dati relativi alle dispensazioni di medicinali prescritti tramite la ricetta elettronica veterinaria/ richiesta di approvvigionamento dematerializzata (decreto del Ministro della salute 31 maggio 2022 concernente "Registrazioni in formato elettronico dei trattamenti degli animali destinati alla produzione di alimenti in attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27").

Si rammenta che il Sistema Informativo Nazionale della Farmacovigilanza (Ricetta elettronica) demanda al singolo professionista la corretta conoscenza e applicazione della normativa di settore.

DAL MODELLO 12 ALLE SCORTE: TRACCIABILITÀ E SEMPLIFICAZIONI

Da www.anmvioggi.it 1 agosto 2022

Con un "Addendum" al [Manuale Operativo](#) REV, il Ministero della Salute aggiorna sull'operatività dei Medici Veterinari ai cambiamenti legislativi in atto. Le variazioni riguardano in particolare: il Modello 4, il Modello 12, l'uso in deroga di medicinali ad uso umano, le scorte, la migrazione di farmaci e la sostituzione del medicinale veterinario. Le variazioni riflettono la progressiva applicazione del regolamento 2016/6, l'abrogazione del Regolamento di Polizia Veterinaria, la digitalizzazione delle prescrizioni veterinarie e dei trattamenti.

▪ Documento di accompagnamento informatizzato (c.d. modello 4)

- Le informazioni relative ai medicinali, e nello specifico a quelli con tempi di attesa superiori a zero giorni, somministrati agli animali nei 90 giorni precedenti alla compilazione del modello 4 per la loro movimentazione sia verso il macello che verso altri stabilimenti (allevamenti), sono visualizzabili digitalmente attraverso l'utilizzo di uno specifico codice (anche in formato QR code) riportato sullo stesso documento informatizzato. Tramite tale codice, le autorità competenti e l'operatore dello stabilimento (allevamento) di partenza e di arrivo degli animali, nonché il responsabile del macello di destinazione possono visualizzare le informazioni inerenti ai medicinali somministrati agli animali movimentati, identificati individualmente e per i gruppi di avicoli chiaramente identificati.

Con tale modalità saranno visualizzabili tutti i trattamenti somministrati nel detto periodo a tali animali, anche se in allevamenti diversi rispetto all'ultimo da cui essi sono movimentati.

Gli animali per cui risultano trattamenti "In corso" (che significa anche con protocolli non validati) non possono essere movimentati verso il macello.

▪ Modello 12 di trattamenti immunizzanti

-Il Regolamento di polizia veterinaria (RPV) stabiliva che con il Modello 12 venisse data comunicazione "di tutti i dati riguardanti i trattamenti immunizzanti e le inoculazioni diagnostiche eseguiti". L'abrogazione del RPV, con l'entrata in vigore dei nuovi decreti di adeguamento al regolamento (UE) 2016/429, fa decadere tale obbligo. Con la REV è stato avviato un processo di semplificazione di tale procedura, chiedendo al veterinario di indicare se la prescrizione si riferisce a un medicinale veterinario immunologico (voce Vaccini). Ciò consente ai servizi veterinari competenti di avere già a sistema le informazioni relative a tutti i medicinali veterinari immunologici prescritti sul territorio di competenza. Tale semplificazione è ancora più marcata con l'obbligatorietà delle registrazioni dei trattamenti esclusivamente in formato elettronico.

Il RPV risulta così pienamente attuato e, pertanto, l'obbligo della comunicazione si deve intendere superato.

▪ Medicinali veterinari autorizzati in altro Stato membro

-Le nuove regole dell'impiego di medicinali non previsto dai termini dell'autorizzazione all'immissione in commercio («uso in deroga»), dettate dal regolamento (UE) 2019/6 e nello specifico dagli artt. 112, 113 e 114, impongono al veterinario, qualora accertata la non esistenza e/o la non disponibilità di un

dato medicinale veterinario autorizzato in Italia, di indirizzarsi - come prima opzione - verso un medicinale veterinario autorizzato in un altro Stato membro. La banca dati dei medicinali veterinari dell'Unione, che riunisce tutte le informazioni sulle autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate nell'Unione, consente al veterinario di accedere alle informazioni utili a una preliminare verifica. Il veterinario che - nel rispetto degli articoli 112, 113 e 114 - intende prescrivere un medicinale veterinario autorizzato in altro Stato membro deve selezionare la voce **Estero** tra quelle disponibili come tipologie di medicinale e procedere di conseguenza. Il sistema rimanda anche alla consultazione della banca dati dei medicinali dell'Unione al fine di essere quanto più accurati possibili nell'identificazione del medicinale veterinario, da riportare nel campo relativo alla Descrizione. Il sistema, in automatico, riconosce tale opzione di scelta come «uso in deroga» e impone l'accettazione della dichiarazione. In caso inoltre di prescrizione di medicinale veterinario immunologico, è necessario barrare la casella di spunta **Vaccini**, così da consentire alle autorità competenti di monitorare la situazione sanitaria sul territorio.

Tuttavia, in ragione dell'obbligo di registrazione elettronica dei trattamenti di animali da produzione di alimenti, in questa fase iniziale di applicazione del regolamento, il medico veterinario, e soltanto successivamente anche il proprietario/detentore - che acquistano direttamente dalle persone autorizzate alla fornitura al pubblico in altro Stato membro il medicinale così prescritto - inseriscono le informazioni relative al suddetto acquisto, propedeutiche appunto alla registrazione del medicinale somministrato.

▪ **Scorte di medicinali veterinari-**

Con l'introduzione dell'obbligo delle registrazioni dei trattamenti, esclusivamente in formato elettronico, si rendono necessarie alcune precisazioni e considerazioni sulle strutture zootecniche e non, autorizzate alla tenuta delle scorte di medicinali veterinari.

a) Scorta allevamento - L'Addendum ribadisce la regola secondo la quale i servizi veterinari autorizzano l'allevamento alla tenuta delle scorte di medicinali veterinari e inseriscono questa informazione nel sistema unitamente ai nominativi del medico veterinario responsabile della custodia e dell'utilizzazione delle stesse e dei medici veterinari sostituti, autorizzati ad operare in sua vece. Successivamente, previa comunicazione ufficiale ai servizi veterinari territorialmente competenti attestante l'accettazione di quanto in essa riportato, da parte di tutti i soggetti interessati compreso l'allevatore, è consentita la modifica dei nominativi dei sostituti. In tal caso, tutte le variazioni, oltre a essere idoneamente storicizzate per i controlli del caso, sono sempre oggetto di notifiche ai servizi veterinari.

b) Scorta struttura non zootecnica- Con l'obbligatorietà del Sistema Informativo per la tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati, tutte le strutture veterinarie (art. 84 del d.lgs. 6 aprile 2006, n. 193 e s.m.i.) autorizzate sul territorio nazionale sono state codificate in un'anagrafica contenente anche le informazioni relative al possesso o meno dell'autorizzazione alla tenuta delle scorte di medicinali veterinari. Tale procedura deve essere interpretata come un punto di partenza dell'armonizzazione delle procedure di autorizzazione all'apertura delle strutture veterinarie. Nelle more della predisposizione del nuovo decreto legislativo di recepimento del regolamento (UE) 2019/6, per tutte le strutture veterinarie iscritte nelle anagrafi del Ministero della salute - la detenzione di adeguate scorte di medicinali veterinari non è più assoggettata a un ulteriore atto autorizzativo.

c) Scorta propria- In rari casi e qualora supportati da valida giustificazione, è consentito - anche informaticamente - lo spostamento dei medicinali veterinari presenti nella scorta propria verso una scorta di una struttura non zootecnica purché il veterinario responsabile della scorta propria sia il direttore sanitario della struttura non zootecnica di destinazione.

d) Scorta di medicinali veterinari immunologici acquistati dai servizi veterinari- Qualora, in casi specificatamente previsti da disposizioni nazionali e/o regionali, il servizio veterinario procede all'acquisto di medicinali veterinari immunologici, è consentito lo "scarico per spostamento" di questi ultimi verso le scorte proprie dei medici veterinari designati a eseguire il trattamento.

▪ **Migrazione di medicinali ad altro allevamento-**

Per "migrazione" si intende l'eventuale trasferimento di medicinali veterinari tenuti in allevamento - come conseguenza di un'autorizzazione alla tenuta di adeguate scorte di medicinali veterinari - ad altro allevamento a seguito, ad esempio, di chiusura di attività, cambio di proprietà, ecc. Tale possibilità è sottoposta alla valutazione da parte dei servizi veterinari territorialmente competenti, che tengono conto in particolare di: specie/categoria animale; tipologia produttiva; medico veterinario

responsabile e sua eventuale accettazione. Di migrazione si parla anche in caso di chiusura di attività, cambio di proprietà delle strutture non zootecniche. Anche in questo caso, è il servizio veterinario a valutare e procedere, se del caso, all'accoglimento di tale richiesta. Non è, invece, in alcun modo possibile la migrazione di medicinali veterinari tenuti in allevamento autorizzato alla tenuta delle scorte verso una scorta propria.

▪ **Sostituzione del medicinale veterinario, validazione e verifica dei tempi di attesa**

- Nelle more della creazione di una specifica funzione che consenta, se necessario, la modifica dei tempi di attesa all'atto della validazione, il sistema propone un messaggio generico al veterinario come promemoria. Per l'allevatore/detentore, invece, all'atto della compilazione del modello 4, sono resi evidenti quei trattamenti eseguiti con medicinali veterinari sostituiti ai fini di un'ulteriore verifica del pieno rispetto dei tempi di attesa.

DOMANDE FREQUENTI SUL FARMACO VETERINARIO

Da newsletter FNOVI 5 agosto 2022

Il gruppo di lavoro FNOVI sul farmaco veterinario risponde periodicamente a tutte le domande che vengono inviate alla Federazione inerenti l'argomento.

Leggi le FAQ: <https://fnovi.it/fnovi/gruppi-di-lavoro/farmaco/farmaco-faq>

Guarda il meeting "Strutture veterinarie a norma - La gestione del farmaco":

<https://fnovi.it/content/strutture-veterinarie-norma-la-gestione-del-farmaco>

RESIDUI DI FARMACI VETERINARI: IL MINISTERO PUBBLICA I RISULTATI 2021

Da newsletter AboutPharma Animal Health 04/08/22

Il ministero della Salute ha pubblicato i risultati relativi al 2021 del [Piano nazionale residui](#), cioè lo strumento basato su norme europee utilizzato per ricercare residui di farmaci e di contaminanti chimici negli alimenti di origine animale, negli animali vivi, nei loro tessuti, escrementi e fluidi biologici, nei mangimi e nell'acqua di abbeveraggio. Anche quest'anno solo una percentuale molto contenuta dei campioni (0,4%) è risultata irregolare. Complessivamente, nel 2021 sono stati prelevati 30.263 campioni per un totale di 466.235 "determinazioni analitiche". Nel dettaglio, si tratta di 27.750 campioni prelevati nell'ambito del cosiddetto "Piano mirato", 1.114 relativi alle attività degli "extra piani regionali" e 1.399 basati su sospetti.

"L'andamento delle non conformità riscontrate – sottolinea il ministero – è in linea con i risultati degli ultimi anni, con percentuali di irregolarità leggermente inferiori rispetto a quelli registrati in ambito comunitario. Nonostante le criticità riscontrate sul territorio a causa dell'emergenza pandemica anche nel 2021, soprattutto nel primo semestre, è stato possibile superare alcune difficoltà rilevate durante l'implementazione del Piano nazionale residui 2020".



PICCOLI ANIMALI

PUBBLICATO L'ELENCO AGGIORNATO DEI VETERINARI FORMATORI PER I PERCORSI VOLONTARI "PATENTINO"

Da www.fnovi.it 03/08/2022

Il Centro di Referenza Nazionale per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria presso l'IZSLER ha pubblicato l'[elenco aggiornato a luglio dei medici veterinari](#)

(https://gestione.izsler.it/izs_bs/allegati/5779/2022Elenco_patentino.pdf) che possono erogare ai proprietari o futuri proprietari di cani il corso "Patentino". I nominativi riportati nell'elenco sono quelli dei veterinari iscritti all'Albo che hanno completato la [FAD dedicata](#) (<https://fad.fnovi.it>) e sarà disponibile fino al 21/09/2022 sulla piattaforma della Formazione a distanza. I corsi volontari devono essere realizzati secondo [le indicazioni fornite da Fnovi](#) (www.fnovi.it/sites/default/files/old_fnovi/userfiles/files/5_linee_guida_il_patentino-1.pdf) Il [materiale](#)

[didattico di supporto \(www.fnovi.it/sites/default/files/Patentino%20FNOVI%202020_0.pdf\)](http://www.fnovi.it/sites/default/files/Patentino%20FNOVI%202020_0.pdf) per i proprietari è disponibile nell'Area Dossier e documenti del portale.

CARDIOMIOPATIE FELINE: LE POSSIBILITÀ TERAPEUTICHE

Da La Settimana Veterinaria n. 1244/luglio 2022

I principi di terapia delle cardiomiopatie feline, questi si rifanno agli stadi di appartenenza. Poiché non ci sono evidenze che l'ostruzione dinamica del tratto di efflusso sinistro sia associato a un incremento della morbilità e della mortalità nel gatto e che la somministrazione di atenololo modifichi la sopravvivenza di 5 anni in soggetti con HCM subclinica, sono deboli le evidenze scientifiche della necessità di un trattamento farmacologico nei soggetti appartenenti al gruppo B1. Quindi, in questi gatti, non è raccomandata nessuna terapia, bensì un controllo annuale mediante esame ecocardiografico per monitorare l'ingrandimento atriale sinistro. Nei soggetti appartenenti al gruppo B2, per la prevenzione dell'ATE, quando presenti fattori di rischio, è indicato l'utilizzo del clopidogrel, che si è dimostrato superiore rispetto all'aspirina in uno studio in doppio cieco, multicentrico randomizzato. Questa molecola da sola, tuttavia, non scongiora completamente il rischio del tromboembolismo; pertanto, nei soggetti che presentano un rischio molto elevato è indicata un'associazione farmacologica (clopidogrel e inibitore del fattore Xa, clopidogrel ed aspirina, ecc.); questi pazienti inoltre devono essere strettamente monitorati per la progressione della patologia. In due studi randomizzati con gruppo placebo (che tuttavia presentano importanti limitazioni), né un inibitore dell'enzima che converte l'angiotensina (ACE-I) né lo spironolattone hanno dimostrato, al momento, di avere effetto sulla massa del ventricolo sinistro o sulla funzione diastolica in caso di fenotipo HCM subclinico, così come l'utilizzo del pimobendan. Passando invece al trattamento indicato nei gatti che presentano segni di CHF sinistro, sicuramente il farmaco d'elezione in corso di edema polmonare è la furosemide, che può essere somministrata in boli o infusione continua. In presenza di versamento pleurico, la toracocentesi ecoguidata rappresenta il primo trattamento necessario per la stabilizzazione del paziente. In assenza di segni di ostruzione del tratto di efflusso sinistro e in presenza di segni di bassa portata, si deve considerare la somministrazione di pimobendan e, in assenza di miglioramento, la dobutamina può rappresentare una valida alternativa. Nelle cardiomiopatie sono inoltre molto frequenti le ectopie ventricolari, che nell'uomo sono associate a morte improvvisa. Nel gatto, tali ectopie possono essere tenute sotto controllo con la somministrazione di atenololo o sotalolo; entrambi possono essere utilizzati anche per il trattamento della fibrillazione atriale con alta penetranza ventricolare, in alternativa al diltiazem. Nei gatti con fenotipo dilatativo è importante raccogliere l'anamnesi inerente alla storia alimentare del soggetto e valutare la carenza di taurina come possibile causa della cardiopatia stessa. In tutti i pazienti in cui è necessario impostare una terapia per lo scompenso cardiaco è importante monitorare prima e 3-7 giorni dopo l'inizio della terapia stessa il profilo ematico, la creatinina, l'urea e gli elettroliti, in associazione all'esame delle urine, per valutare gli effetti sistemici della terapia ed eventualmente apportare le opportune modifiche.

PROGnosi: FONDAMENTALE LA COMPLIANCE

La prognosi delle cardiomiopatie feline è strettamente legata al tipo di cardiopatia e allo stadio in cui essa è diagnosticata. Un ruolo fondamentale è giocato dalla compliance dei proprietari, intesa sia come predisposizione a condurre il proprio animale alle visite per i controlli, che possono avere anche tempistiche serrate (ad esempio, dopo lo sviluppo di uno scompenso), sia nella somministrazione della terapia, che spesso è rappresentata da più molecole da dover somministrare contestualmente (cosa che nel gatto non è sempre così semplice come nel cane). Una buona comunicazione con il proprietario, oltre che ovviamente un corretto inquadramento del caso clinico e una gestione basata sulle evidenze scientifiche, sono dunque i punti di forza per vincere la sfida della diagnosi e della gestione delle cardiomiopatie feline.

EFFICACIA DELL'IMMUNOTERAPIA NEI CANI CON DERMATITE ATOPICA

Da VetJournal N° 590 / luglio 2022

La dermatite atopica canina (cAD) è una malattia allergica della cute che colpisce circa il 10% dei cani. L'immunoterapia allergene-specifica (ASIT) è attualmente l'unica opzione terapeutica in grado di indurre tolleranza all'esposizione di un allergene. L'obiettivo degli autori dello studio era stabilire retrospettivamente l'efficacia dell'ASIT nei cani con dermatite atopica.

Sono state pertanto revisionate retrospettivamente le cartelle cliniche dei cani con dermatite atopica, al fine di ottenere informazioni riguardanti i risultati del test cutaneo intradermico e/o i risultati sierologici dell'immunoglobulina (Ig)E allergene-specifica, gli allergeni inclusi nell'ASIT, i farmaci sintomatici somministrati concomitantemente e l'efficacia dell'ASIT dopo almeno 9 mesi. Nello studio sono stati inclusi 664 cani di proprietà. Risposte eccellenti (segni clinici controllati con solo ASIT), buone (riduzione $\geq 50\%$ dei segni clinici) e scarse (mi-

glioramento $< 50\%$) sono state osservate rispettivamente nel 31,5%, 28,5% e 40,1% dei cani. Nessuna differenza significativa nell'efficacia è stata associata a razza, sesso, età, tipo di allergeni dell'ASIT. I cani ricontrattati regolarmente hanno risposto in modo significativamente migliore all'ASIT rispetto ai cani che non lo hanno fatto (miglioramento $> 50\%$, rispettivamente nel 69,3% e nel 55,4% dei cani). I cani trattati con ASIT e concomitanti glucocorticoidi sistemici hanno mostrato una risposta significativamente più scarsa (miglioramento $> 50\%$ nel 38,5% dei casi).

Gli autori concludono che nel 59,9% dei cani atopici, l'ASIT per via sottocutanea può migliorare i segni clinici di $\geq 50\%$. L'effetto benefico dell'ASIT è maggiore se i cani vengono riesaminati regolarmente e se si evitano i corticosteroidi sistemici a lungo termine, almeno durante i primi 9 mesi di terapia con ASIT. ●

"Efficacy of subcutaneous allergen immunotherapy in atopic dogs: A retrospective study of 664 cases". Evelien E M Fenis, et al. Vet Dermatol. 2022 May 30. doi: 10.1111/vde.13075.

PARASSITI INTESTINALI, LINEE GUIDA PER INFESTAZIONE DA TOXOCARA

Da www.vet33.it 1 agosto 2022

Il [Toxocara canis](#) è un nematode intestinale di grandi dimensioni (allo stadio adulto misura fino a 15 cm di lunghezza) che può essere patogeno nei cuccioli di cane. Analogamente, [Toxocara cati](#), un nematode intestinale che allo stadio adulto raggiunge la lunghezza di 10 cm, può essere patogeno nei gattini. Oltre che nei cuccioli di cane e gatto, l'infestazione da *Toxocara* spp. può verificarsi anche negli animali adulti. L'uomo si può infettare ingerendo accidentalmente uova infestanti o consumando carne poco cotta contenente larve. Durante il corso dell'infezione i cuccioli possono presentare segni respiratori, avere feci molli, sviluppare gravi disturbi intestinali e apparire cachettici con addome dilatato. Negli animali adulti i segni clinici sono rari.

Misure preventive

Per limitare a monte l'infezione sarebbe buona norma non nutrire cani e gatti con carne cruda o poco cotta. In caso contrario, la carne andrebbe congelata per almeno 7 giorni a -18°C . Si tratta di accorgimenti importanti, dal momento che le specie *Toxocara* hanno un potenziale zoonotico.

Per approfondire l'argomento è possibile consultare [la documentazione prodotta sul tema dall'European Scientific Counsel Companion Animal Parasites \(ESCCAP\)](#)

www.esccap.org/uploads/docs/06153eqn_1147_ESCCAP_GL1_Italian_v4_1p.pdf

INVECCHIAMENTO E DISFUNZIONE RENALE: L'INFLUENZA DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1229 / 2022

La sarcopenia è una caratteristica chiave associata all'invecchiamento ed è particolarmente critica in presenza di patologia renale cronica. È caratterizzata da miopenia (riduzione della massa muscolare), dalla diminuzione della forza muscolare e da un conseguente declino della funzione muscolare. Una perdita di massa corporea magra e un aumento dell'adiposità sono comuni nei mammiferi in stadio di invecchiamento. Questo sembra correlato e può essere connesso con la perdita della funzione renale. La perdita di massa muscolare è spesso associata alla patologia renale cronica. I meccanismi patogenetici alla base della sarcopenia uremica non sono chiari, ma l'indossilsolfato, una tossina uremica, è implicato come fattore patogeno nel disturbo renale cronico. L'uso di estratti di erbe

potrebbe essere utile per alleviare alcune delle caratteristiche della sarcopenia. La Go-sha-jinki-Gan, una medicina tradizionale giapponese a base di erbe, sembrerebbe ridurre la perdita di massa muscolare scheletrica e sembrerebbe aumentare le fibre muscolari scheletriche nei topi anziani. Il trattamento di topi anziani con Jaeumganghwa-Tang, una formula tradizionale a base di erbe composta da 12 erbe medicinali, mostrerebbe un miglioramento della forza muscolare, un aumento della massa muscolare scheletrica e alleviamento del danno muscolare. Queste sostanze si ritiene possano essere utili nel ridurre gli effetti della sarcopenia.

Da Professione Veterinaria n. 17/maggio 2022

Intossicazione nel gatto

Trattamento post assunzione di organofosfati e i carbammati

di **ANTONIO MARIA TARDO**
Med Vet

Gli organofosfati e i carbammati sono importanti fonti di intossicazione per l'uomo e gli animali. Tuttavia, non sono disponibili studi su larga scala riguardo queste tossicosi nel gatto. Nel presente studio sono state valutate retrospettivamente le cartelle cliniche di 39 gatti portati in visita presso un ospedale veterinario universitario per intossicazione acuta da organofosfati o carbammati. I risultati hanno mostrato che la mortalità nei gatti intossicati era del 15%. La riduzione della frequenza respiratoria e della temperatura rettale alla presentazione sono risultati essere associati alla mortalità. I segni clinici più comuni includevano debolezza, atassia, apatia, decubito, anoressia e bradicardia, ma questi non erano associati all'outcome. Le alterazioni laboratoristiche più comuni includevano diminuzione dell'attività sierica della butirrilcolinesterasi, acidemia, ipercarbia e ipocalce-

mia totale e un aumento dell'attività della creatinichinasi e della concentrazione di proteine plasmatiche totali. Non sono state evidenziate differenze significative nei parametri ematologici, biochimici ed emogasanalitici tra sopravvissuti e non sopravvissuti. I farmaci e i trattamenti più comuni includevano pralidossima (2-PAM) (74%), metoclopramide (64%), antibiotici (64%), difenidramina (59%) e atropina solfato (54%). Non sono state riscontrate differenze significative nel trattamento tra sopravvissuti e non sopravvissuti. Le complicanze secondarie includevano polmonite (10%), danno renale acuto (10%) e pancreatite (8%). Gli autori concludono affermando che la bassa frequenza respiratoria e l'ipotermia alla presentazione sono risultate essere associate alla mortalità. I farmaci specifici più comunemente usati in questo studio includevano 2-PAM, difenidramina e atropina solfato. ●

"Clinical manifestations, laboratory findings, treatment and outcome of acute organophosphate or carbamate intoxication in 39 cats" Sigal Klainbart, et al. Vet Rec. 2022 Apr 18; e1633. doi: 10.1002/vetr.1633.

QUESTA LA SO-MINUTES SUI PETS

Da Professione Veterinaria n. 20/giugno 2022

In quale dei seguenti casi il linfonodo regionale è considerato metastatico?

- a) Presenza di mastociti aggregati
- b) Presenza di mastociti atipici
- c) Presenza di almeno 1 mastocita per campo
- d) a e b
- e) b e c

Risposta corretta in fondo alle News



PUBBLICATO IL DECRETO MINISTERIALE SULLA NORMA UNICA DI RIFERIMENTO NELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA RELATIVA AL BENESSERE ANIMALE

Da Aschenazia 9 agosto 2022 (Fonte: <https://www.politicheagricole.it>)

Il decreto interministeriale sul benessere animale, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni la scorsa settimana si inserisce in una più ampia strategia finalizzata a sostenere il processo di transizione del settore zootecnico verso un modello allevatorio più sostenibile, migliorare il benessere degli animali, innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e ridurre l'antimicrobico resistenza (AMR), nella consapevolezza che benessere animale e consumo di farmaci sono elementi tra loro sempre di più interconnessi. A questa strategia concorrono diversi strumenti attivabili nell'ambito della Politica agricola comune, quali:

- il rafforzamento dell'assistenza tecnica attraverso la consulenza aziendale,
- la condivisione di informazioni strategiche disponibili nelle banche dati sanitarie e zootecniche,
- lo scambio di buone pratiche,
- il trasferimento dei risultati della ricerca,

anche se la vera partita si giocherà sulla scelta dei singoli imprenditori agricoli, che avranno la possibilità di disporre di un nuovo strumento per valorizzare i propri prodotti, a condizione siano disponibili a mettere in atto una serie di impegni sempre più virtuosi nel settore del benessere animale, definiti da un apposito Comitato Tecnico scientifico. In questo contesto, il sistema di qualità benessere animale mira a perseguire le finalità introdotte dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030, relativamente alle tematiche di benessere animale e alla sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali. Il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) rafforza la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale, grazie alla certificazione accreditata degli allevamenti e della filiera. Il SQNBA definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. Il SQNBA rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale, mettendo quindi ordine nei vari protocolli di certificazione al momento esistenti concernenti lo stesso ambito, contribuendo anche ad una informazione più chiara al consumatore.

Scarica il testo del Decreto: www.aschenazia.it/sqnba-sistema-di-qualita-nazionale-per-il-benessere-animale

MINISTERO SALUTE - CHIARIMENTI OPERATIVI PER LA REGISTRAZIONE DEGLI EQUINI PROVENIENTI DALL'ESTERO

da www.fnovi.it 05/08/2022 (Fonte: Ministero della Salute)

Il Ministero della Salute ha inviato una nota per richiamare l'attenzione su alcuni adempimenti previsti dall'articolo 15, commi 2 e 4 e capitoli 13 e 14 dell'Allegato A del [decreto ministeriale 30 settembre 2021](#) per l'inserimento in BDN di equini provenienti da Stati UE ed extra UE. A conclusione della nota viene ricordato che sul portale internet www.vetinfo.it - sezione equini, alla voce di menu "dati - info - schede online", sono pubblicate delle schede gestionali inerenti al sistema I&R degli equini. Tali schede saranno periodicamente aggiornate dalla DGSAF al fine di rendere disponibili alcune indicazioni di riferimento per la gestione del sistema da parte dei principali utenti, operatori, ASL, OR e veterinari liberi professionisti

www.fnovi.it/node/49952

BILANCIO ENERGETICO NEGATIVO E RIPRODUZIONE

Da La Settimana Veterinaria N° 1219 / 2022

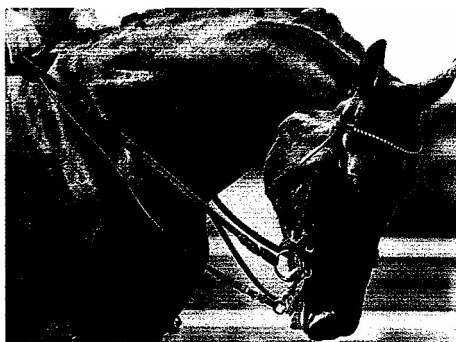
Nella Virtual Week SIB ci si è occupati anche dei rapporti fra una corretta gestione nutrizionale e buone performance riproduttive. In condizioni ottimali, i NEFA liberati dalla lipolisi vengono metabolizzati a livello epatico. Una parte di acidi grassi in arrivo al fegato viene stoccata sotto forma di trigliceridi, reimmessi successivamente in circolo per essere utilizzati a livello di ghiandola mammaria

o essere ridepositati nel tessuto adiposo. Se la quantità di NEFA supera una certa soglia, i sistemi di trasporto non sono più sufficienti e si determina chetosi e steatosi epatica. Occorre quindi limitare la lipolisi, iniziando dall'asciutta, sostenendo l'assunzione alimentare. Nelle ultime settimane di asciutta bisogna porre particolare attenzione alla concentrazione energetica della razione: un tempo il calo dell'ingestione si bilanciava aumentando la concentrazione energetica, determinando però fenomeni di acidosi. Oggi, si ritiene che la strategia corretta sia quella di stimolare l'assunzione di cibo restringendo l'apporto energetico, rispettando sempre i fabbisogni. Si somministrano quindi diete a basso contenuto energetico e ad alto contenuto fibroso, correttamente bilanciate per le richieste minerali e aminoacidiche della lattazione. NEFA e BHBA (betaidrossibutirrato) sono i principali indicatori di bilancio energetico negativo, ma non sono equivalenti, in quanto indici di diverse fasi temporali di un processo dinamico: i NEFA presentano un valore massimo attorno al parto, per poi ritornare nel range di normalità nella prima fase di lattazione, mentre il BHBA subisce un incremento attorno al parto, ma registra i valori più elevati nelle prime fasi di lattazione. Il BHBA ha effetto immunosoppressivo già a basse concentrazioni: riduce la funzionalità dei neutrofili e il suo aumento è associato a una maggiore incidenza di metriti e mastiti. Altro indicatore è la variazione di peso corporeo, che non dovrebbe subire modificazioni superiori a 0,75 punti di BCS attorno al parto. La valutazione del BCS tuttavia ha un limite in quanto misura la mobilitazione di tessuto adiposo sottocutaneo e non di quello viscerale, dove invece sono più accentuate la lipolisi e l'attività endocrina proinfiammatoria, con il rilascio di adipochine e citochine. Da tenere presente che le bovine selezionate per alte produzioni hanno una maggiore proporzione di grasso viscerale, scarsamente correlato con quello sottocutaneo. Una volta definiti i fabbisogni, si deve ragionare con programmi dinamici la cui caratteristica è quella di effettuare un bilancio tra quanto viene somministrato e quanto è necessario per gli animali.

TETANO NEL CAVALLO: REPERTI CLINICI E RISPOSTA AL TRATTAMENTO

Da VetJournal N. 589 - 4 luglio 2022

Il tetano è una malattia dolorosa e spesso fatale causata dalle esotossine rilasciate dal batterio *Clostridium tetani*. Il *Clostridium tetani* è un commensale del tratto gastrointestinale dell'uomo e degli animali domestici e le sue spore sono altamente resistenti ai cambiamenti ambientali, agli acidi e agli alcali e possono persistere nel terreno per molti anni. La malattia è caratterizzata da rigidità muscolare generalizzata e spasmi, iperestesia, convulsioni, arresto respiratorio e morte. I cavalli sono gli animali domestici più suscettibili. Il trattamento è in genere diretto all'eliminazione della fonte della tossina, neutralizzazione di qualsiasi tossina non legata, instaurazione dell'immunità antitossinica, controllo delle alterazioni neuromuscolari e sollievo del dolore. L'obiettivo di questo studio era quello di descrivere i reperti clinici e i protocolli terapeutici in 17 cavalli affetti da tetano, trattati tra marzo 2012 e dicembre 2021. La diagnosi di tetano era basata sull'anamnesi e sui reperti dell'esame fisico. Tutti i cavalli hanno ricevuto un protocollo di trattamento che comprendeva la somministrazione di siero antitetanico (50.000 UI, per via endovenosa, seguita da tre iniezioni della stessa dose a inter-



valli di 48 ore), penicillina procaina (25.000 UI/kg, per via intramuscolare, BID, per 10 giorni), e miorilassante (acepromazina 0,02-0,05 mg/kg, per via intramuscolare, BID, per 8 giorni). Quando necessario, sono state effettuate terapie di supporto basate sull'uso di soluzioni reidratanti, alimentazione tramite sondino nasogastrico e assistenza al mantenimento della posizione quadrupede. Il tasso di mortalità osservato in questo studio è risultato essere del 23,52%. La diagnosi precoce associata al trattamento ha contribuito maggiormente alla guarigione dell'animale. ●

"Clinical findings and response to treatment of 17 cases of tetanus in horses (2012-2021)" Ubiratan Pereira de Melo et al. Rev Bras Med Vet. 2022 Mar 23;44:e005321. doi: 10.29374/2527-2179.bjvm005321.

EFFETTI DELL'INTEGRAZIONE DEL LATTE ARTIFICIALE CON LIVELLI CRESCENTI DI GRANO NEI SUINETTI

DA www.3tre3.it 19 luglio 2022

Le scrofe iperprolifiche hanno più suinetti che capezzoli e per far fronte a ciò, il latte artificiale viene spesso utilizzato come supplemento. I sostituti del latte sono a base di latte vaccino, anche se spesso vengono aggiunti anche componenti di origine vegetale. Questo può compromettere la crescita e destabilizzare la regolazione della funzione immunitaria e dell'infiammazione, ma potrebbe anche accelerare i cambiamenti di maturazione, aiutando a preparare l'intestino al periodo di transizione dello svezzamento. Pertanto, in questo studio abbiamo studiato gli effetti dell'alimentazione dei suinetti con latte artificiale con livelli crescenti di farina di frumento sulla crescita, sull'attività enzimatica intestinale e sulla funzione immunitaria rispetto ad una dieta interamente a base di latte vaccino. È stato ipotizzato che l'aggiunta di un componente di amido (farina di frumento) induca la maturazione della mucosa, misurata dall'aumento dell'attività digestiva e dal miglioramento dell'integrità e dell'immunità dell'intestino tenue. Per verificare questa ipotesi, trentasei suinetti (sia maschi che femmine) sono stati separati dalla scrofa il 3° giorno e alimentati con latte artificiale puro (LATTE) o, a partire dall'11° giorno, sono stati alimentati con latte artificiale con quantità crescenti di grano (FRUMENTO; 10% di sostanza secca il giorno 11 a 40% di sostanza secca il giorno 26). Nei giorni 25 e 26 sono stati raccolti campioni di sangue per determinare le citochine. I suinetti sono stati sottoposti ad eutanasia per l'esame del grasso corporeo, della massa muscolare e della morfologia intestinale, del sequenziamento dell'RNA e dell'analisi degli enzimi. Non sono state osservate differenze nelle prestazioni di crescita o nella composizione corporea tra i gruppi. I suinetti del gruppo FRUMENTO avevano una maggiore attività enzimatica di maltasi e saccarasi nella parte prossimale dell'intestino tenue rispetto al gruppo LATTE. Non ci sono state differenze nella morfologia intestinale, nell'istopatologia e nell'espressione genica tra i gruppi. Più neutrofili periferici sono stati trovati nel gruppo FRUMENTO, suggerendo una potenziale modulazione della funzione immunitaria. La stimolazione dei lipopolisaccaridi delle cellule mononucleate periferiche non ha mostrato differenze nella produzione di citochine tra i gruppi, suggerendo che diversi componenti dietetici non hanno indotto infiammazione sistemica.

In conclusione, i suinetti alimentati con latte artificiale con aggiunta di frumento hanno mostrato variazioni immunologiche e di maturazione degli enzimi della mucosa intestinale, indicative di adattamento ad una dieta a base vegetale. Non è stato associato ad alcuna complicanza clinica. Sono necessari ulteriori studi per dimostrare se ciò potrebbe migliorare le risposte in svezzamento.

EFFETTO DELLA CONCENTRAZIONE DI FOSFORO NELLE RAZIONI PER VACCHE DA LATTE IN ASCIUTTA E ALL'INIZIO DELLA LATTAZIONE

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1229 - 2022

Gli autori hanno inteso valutare gli effetti di una concentrazione dietetica di fosforo (P) bassa o alta durante l'asciutta, seguita da una concentrazione dietetica di P alta o bassa durante le prime 8 settimane di lattazione, sulle concentrazioni plasmatiche del Ca, sull'assunzione di mangime e sulle performance di lattazione nelle vacche da latte. I risultati mostrano che le vacche alimentate con razioni i cui livelli di fosforo sono inferiori a quelli raccomandati nel periodo di asciutta (2,2 g P/kg SS) e all'inizio della lattazione (2,9 g P/kg SS) hanno concentrazioni plasmatiche di calcio più elevate all'inizio della lattazione, e valori di produzione di latte e assunzione di mangime identici rispetto alle vacche alimentate con razioni con concentrazioni di fosforo più elevate.

PESTE SUINA AFRICANA E CONTAMINAZIONE: IL FATTORE ANTROPICO

da www.vet33.it 28/07/2022

La peste suina africana è una malattia virale letale causata dal virus della peste suina africana, l'unico virus della famiglia *Asfviridae*, che colpisce diverse specie di suini selvatici e domestici e per il quale non sono attualmente disponibili vaccinazioni o cure mediche efficaci. Il virus può sopravvivere per lunghi periodi nell'ambiente e gli esseri umani possono agire involontariamente come vettori attraverso fomite infetti, con ripercussioni sull'introduzione della [PSA](#) negli allevamenti di suini. Per verificare con quali probabilità possa esserci contaminazione umana nelle aree endemiche, un team di ricercatori dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha condotto [uno studio di](#)

[simulazione](#). Nello specifico, sono stati confrontati i rischi di infezione relativi a diversi tipi di attività forestali umane e prodotte stime del numero minimo previsto di eventi di contaminazione indotta dall'uomo che si verificano annualmente su scala di alcuni paesi europei. È stato così evidenziato che su una breve scala temporale e in un contesto spaziale relativamente piccolo, la contaminazione ambientale da [PSA](#) appare un evento piuttosto improbabile per la maggior parte degli usi forestali simulati, con probabilità di contaminazione spesso inferiori allo 0,1%. I risultati cambiano se si estende il processo di contaminazione sia a livello temporale che spaziale, valutandolo su un intero anno e su vaste aree geografiche. In questo caso, infatti, l'accumulo delle stesse attività forestali, ripetute più volte al mese all'interno dello stesso pezzo di foresta, ha prodotto l'aspettativa che migliaia di eventi di contaminazione si sarebbero verificati ogni anno, con conseguenze epidemiologiche potenzialmente rilevanti. Quanto alle attività potenzialmente più rischiose in termini di probabilità di contaminazione, sono state individuate l'alimentazione supplementare del cinghiale e il disboscamento forestale. Tuttavia a fare la differenza sono anche la frequenza e l'intensità dei diversi tipi di utilizzo delle foreste. Alla luce di queste evidenze, i ricercatori sottolineano come, nel pianificare azioni per ridurre la circolazione della PSA e prevenirne l'irruzione nel sistema di allevamento di suini, non si possa ignorare il rischio di contaminazione ambientale causata dall'uomo. Inoltre, nelle aree colpite da [PSA](#) sarebbe opportuno limitare radicalmente o evitare del tutto l'alimentazione supplementare. Infine, anche nei riguardi della caccia al cinghiale, di frequente adottata come strumento di contenimento, va sviluppata la consapevolezza che essa può portare un ulteriore rischio di contaminazione. Proprio alla luce di queste criticità, è fondamentale che tutte le attività umane nelle foreste delle aree endemiche della PSA vengano svolte nel pieno rispetto di tutte le norme di biosicurezza.

MINISTERO SALUTE-APPLICAZIONE REGOLAMENTO (UE) 2019/6 RELATIVO AI MEDICINALI VETERINARI-PROCEDURE PER TRATTAMENTI DI MEDICINALI VETERINARI SOMMINISTRATI AGLI EQUINI DPA

Da www.fnovi.it 11/08/2022

Per l'applicazione del [regolamento \(UE\) 2019/6 relativo ai medicinali veterinari](#) la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari ha predisposto le Procedure operative per la registrazione dei trattamenti di medicinali veterinari somministrati agli equini destinati alla produzione di alimenti. Il documento elenca la normativa di riferimento mentre i capitoli successivi sono dedicati a Ruoli e responsabilità degli operatori e dei proprietari alla luce del nuovo contesto normativo e a Ruoli e responsabilità del medico veterinario. Sono poi dettagliate le modalità di Approvvigionamento e impiego di medicinali veterinari, l'Autorizzazione alla tenuta delle scorte e alla gestione delle Rimanenze. Gli ultimi capitoli sono dedicati allo Status di un equino come destinato alla produzione di alimenti o escluso da tale produzione, alle Casistiche e allo Schema esemplificativo.

www.fnovi.it/node/49964

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

BIOMARKERS OF SEPSIS IN PIGS, HORSES AND CATTLE: FROM ACUTE PHASE PROTEINS TO PROCALCITONIN

DA www.cambridge.org 07/07/22

ABSTRACT

Sepsis is a complex clinical syndrome triggered by an inflammatory host response to an infection. It is usually complicated to detect and diagnose, and has severe consequences in human and veterinary health, especially when treatment is not started early. Therefore, efforts to detect sepsis accurately are needed. In addition, its proper diagnosis could reduce the misuse of antibiotics, which is essential fighting against antimicrobial resistance. This case is a particular issue in farm animals, as antibiotics have been traditionally given massively, but now they are becoming increasingly restricted. When sepsis is suspected in animals, the most frequently used biomarkers are acute phase proteins such as C-reactive protein, serum amyloid A and haptoglobin, but their concentrations can increase in other inflammatory conditions. In human patients, the most promising biomarkers to detect sepsis are currently procalcitonin and presepsin, and there is a wide range of other biomarkers under study. However, there is little information on the application of these biomarkers in veterinary species. This

review aims to describe the general concepts of sepsis and the current knowledge about the biomarkers of sepsis in pigs, horses, and cattle and to discuss possible advances in the field.



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

EMAPI: NUOVA COPERTURA INFORTUNI PER I VETERINARI

Da 30Giorni n. 3/giugno 2022 (Da Rapporto Nomisma)

Enpav ha aderito a EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, Fondo sanitario integrativo costituito dall'associazione senza finalità di lucro di 14 Enti di previdenza privati. Attraverso EMAPI, i Medici Veterinari potranno attivare una copertura Infortuni per rischi professionali ed extra professionali. Si tratta di una tutela ad adesione volontaria e individuale che prevede condizioni particolarmente vantaggiose. Il partner assicurativo è *Reale Mutua Assicurazioni*. **Enpav invierà a tutti gli iscritti una comunicazione, quando sarà possibile aderire alla polizza.** La Polizza Infortuni è composta da una copertura base che può essere modulata e personalizzata, in base alle proprie esigenze, con delle garanzie aggiuntive e può essere estesa al nucleo familiare. La copertura base prevede l'erogazione di un indennizzo in seguito a invalidità permanente o morte causati da un infortunio professionale o extraprofessionale. È possibile aumentare l'importo erogato come indennizzo e aggiungere alla copertura l'erogazione di una diaria per convalescenza (€ 100 al giorno) e immobilizzazione (€ 50 al giorno). È inoltre possibile aggiungere alla copertura il rimborso delle spese mediche. Sono poi previste delle ulteriori Garanzie accessorie: la diaria per immobilizzazione può essere incrementata di € 50 al giorno e si può ottenere il riconoscimento di un'erogazione di € 50 al giorno in caso di inabilità professionale temporanea causata da malattia o infortunio. È anche prevista una garanzia "Rischio professionale HIV ed Epatite B o C": viene riconosciuto un indennizzo di € 50.000 in caso di contagio avvenuto nell'ambito professionale. Con la garanzia "Invalidità permanente specifica per il Medico Professionista", è prevista una sopravvalutazione per la perdita anatomica o funzionale di uno o più degli arti superiori (braccio-mano-dita) o di uno o entrambi gli occhi.

L'attuale annualità assicurativa decorre dal 1° marzo 2022 e si conclude il 28 febbraio 2023. È possibile aderire in qualsiasi momento, e il costo del premio viene calcolato in base ai mesi effettivi di attivazione della copertura. La copertura decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del pagamento fino alla scadenza dell'annualità assicurativa (28 febbraio 2023). **Sul sito www.emapi.it sono disponibili le informazioni dettagliate sulle diverse forme di copertura. Le adesioni potranno essere fatte solo online sul sito di EMAPI.**

COPERTURA BASE PER SINGOLO PROFESSIONISTA

OPZIONE	CASO MORTE	INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA	RIMBORSO SPESE MEDICHE	CONTRIBUTO ANNUO
EASY A	€ 100.000	€ 100.000	-	€ 7.500	€ 109
1A	€ 150.000	€ 200.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	-	€ 217
2A	€ 300.000	€ 400.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	-	€ 459
3A	€ 500.000	€ 500.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	-	€ 685

COPERTURA BASE PER IL PROFESSIONISTA + IL NUCLEO FAMILIARE

OPZIONE	CASO MORTE	INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA	RIMBORSO SPESE MEDICHE	CONTRIBUTO ANNUO
EASY B	€ 100.000	€ 100.000	-	€ 7.500	€ 172
1B	€ 150.000	€ 200.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 7.500	€ 398
2B	€ 300.000	€ 400.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 15.000	€ 814
3B	€ 500.000	€ 700.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 20.000	€ 1354

COSA È L'INDENNITÀ PER MORTE PREMATURA?

Da www.enpav.it

“Coloro che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo”

L'Indennità per morte prematura è un contributo economico che l'Enpav eroga ai familiari del Medico Veterinario deceduto prima del compimento di 62 anni di età iscritto all'Ente o cancellato dall'Ente ma iscritto all'Albo professionale

Chi può richiedere l'Indennità per morte prematura?

- Coniuge (anche separato o divorziato titolare di assegno divorzile)
- Figli minorenni
- Figli maggiorenni, solo nel caso in cui contemporaneamente:
 - abbiano un'età compresa tra i 18 anni e i 26 anni
 - siano a carico del Medico Veterinario al momento del decesso
 - frequentino corsi regolari di studio, sino al compimento della durata minima legale del corso di studio seguito (nel caso di studi universitari, comunque non oltre i 26 anni)
- Figli maggiorenni totalmente inabili, a carico del Medico Veterinario al momento del decesso

Come si richiede l'Indennità per morte prematura?

L'interessato invia l'apposito [modulo di domanda](#) entro 12 mesi dalla data del decesso. L'iter di richiesta può essere avviato anche dall'Enpav a seguito della segnalazione da parte dell'Ordine professionale di appartenenza del Medico Veterinario.

Quali sono i documenti da presentare per richiedere l'Indennità per morte prematura?

Alla richiesta deve essere allegata la documentazione indicata nel modello di domanda. Questa riguarda:

1. Reddito ISEE del nucleo familiare del richiedente in corso di validità al momento di presentazione della domanda. In mancanza di Modello ISEE verrà attribuita la quota minore riferita al reddito ISEE
2. Eventuale documentazione attestante l'inabilità a proficuo lavoro, l'invalidità superiore ai due terzi o disabilità ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 di un componente del nucleo familiare del Medico Veterinario che abbia diritto all'indennità

A quanto ammonta l'Indennità per morte prematura?

L'importo dell'Indennità è pari a 3.000 euro a cui si aggiungono ulteriori importi in base a:

- reddito ISEE del nucleo familiare:
 - fino a € 30.000,00: ulteriori € 3.000
 - oltre € 30.000,00: ulteriori € 1.500
- composizione del nucleo familiare:
 - fino a due componenti: ulteriori € 500
 - da tre componenti in poi: ulteriori € 1.000
- presenza di almeno un componente inabile a proficuo lavoro, invalido con un'invalidità superiore ai due terzi o disabile ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92: ulteriori € 1.000



CRPA INFORMA N. 14 - AGOSTO 2022

All'interno delle attività del GOI "[Ethical Cheese](#) - Valorizzazione commerciale del Parmigiano Reggiano basata sulla diversificazione produttiva e certificazioni aggiuntive alla DOP: biologico e benessere animale" era prevista, da parte della Fondazione CRPA in stretta collaborazione con Montanari & Gruzza, capofila del progetto, l'individuazione di uno standard sul quale basare il protocollo Ethical Cheese. Inoltre è stata misurata l'impronta di carbonio di 13 aziende produttrici di latte destinato alla trasformazione in Parmigiano Reggiano attraverso l'applicazione dell'analisi LCA secondo le norme ISO 14040-14044:2006, 14046:2014. I risultati delle due attività sono riportati nella [newsletter 2](#) e nella [newsletter 3](#) del progetto.

Durante la prima annualità del progetto “[Milk Controllo](#) - Sistemi innovativi di gestione delle produzioni maidicole da granella finalizzate alla riduzione delle micotossine nella filiera lattiero casearia legata alle produzioni DOP” i ricercatori dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza hanno condotto dei test *in vitro* per verificare la capacità di 19 estratti ottenuti da sottoprodotti della filiera agroalimentare di ridurre lo sviluppo dei principali funghi micotossigeni del mais e di limitare la produzione delle relative micotossine: aflatossine (AFs), fumonisine (FBs) e tricoteceni (TCNs). Per saperne di più leggi la [newsletter 1](#).

www.crpa.it

NOTA DGISAN-EXPORT: L'AUSTRALIA RICONOSCE LE GARANZIE DEI PRODOTTI ITALIANI

Da www.anmviaggi.it 5 agosto 2022

Importante riconoscimento sanitario per le carni suine italiane destinate all'export verso l'Australia: il Ministero della Salute comunica che sono stati raggiunti nuovi accordi commerciali. Le autorità sanitarie australiane ([Department of Climate Change, Energy, the Environment and Water](#)) hanno rimosso alcune barriere non tariffarie, accogliendo l'ingresso di prodotti provenienti da impianti che effettuano attività diverse dalla sola stagionatura (es. impianti di disosso e affettatura). La trattativa ha portato altresì alla revisione dei certificati sanitari concordati bilateralmente ottenendo vantaggi in termini di semplificazione procedurale. Le procedure autorizzative degli impianti italiani, pur continuando a seguire i requisiti aggiuntivi del Code of Federal Regulation statunitense, potranno essere gestite dalla DGISAN (pre-listing) dando la possibilità di creare una lista specifica per export Australia non più collegata all'elenco degli stabilimenti autorizzati all'export verso gli USA. Le nuove disposizioni sono immediatamente applicabili, tuttavia, al fine di consentire un passaggio graduale alle nuove condizioni, senza interruzione dei processi di esportazione, in accordo con le autorità australiane, le precedenti disposizioni continueranno ad essere ritenute valide fino al 2 febbraio 2023.



VARIE

L'OLIO DI PESCE MIGLIORA LE PERFORMANCE DEI POLLI DA CARNE

Da *La Settimana Veterinaria* n. 1244/luglio 2022

La grassatura dei mangimi rappresenta una valida fonte di integrazione per la dieta dei polli da carne, perché possono aumentare la densità energetica del mangime (soprattutto in fase di finissaggio) e rappresentano una fonte di acidi grassi essenziali e vitamine liposolubili. Vi sono diverse fonti di grassi, tra queste gli oli alimentari, che tuttavia oggi subiscono gli effetti dei rincari dovuti alla situazione economica mondiale. Uno studio ha inteso valutare l'effetto dell'integrazione con olio di pesce purificato (FO) sulle prestazioni di crescita, sul peso degli organi, sulla qualità della carne e sul profilo sanguigno dei polli da carne. Per l'esperimento, 1.600 maschi Ross 308 di 1 giorno di età (un ceppo di broiler con un peso corporeo medio di $43,15 \pm 1,35$ g), sono stati assegnati casualmente in 4 gruppi di trattamento dietetico: dieta basale (CON); CON + 0,05% di FO (TRT1); CON + 0,10% di FO (TRT2) e CON + 0,15% di FO (TRT3). L'esperimento, durato 4 settimane, è stato diviso in due fasi: la prima dal giorno 7 al giorno 21, la seconda dal giorno 22 al 35; la fase generale comprendeva tutta la durata della sperimentazione (giorni 7-35). I controlli effettuati al giorno 21 hanno mostrato che il peso dei polli dei gruppi TRT2 e TRT3 era superiore a quelli dei controlli. Alla fine della fase 1, si è visto che l'integrazione con FO ha migliorato l'aumento di peso corporeo degli uccelli del gruppo TRT2 e TRT3 rispetto a CON. Anche il peso del muscolo pettorale dei pulcini è stato aumentato grazie a FO, con il valore più alto nel gruppo TRT3. Il peso del fegato è risultato linearmente ridotto nei gruppi supplementati con FO rispetto al gruppo CON, così come il grasso addominale. Rispetto ai parametri ematici, la supplementazione di FO ha indotto una riduzione lineare del colesterolo e dei trigliceridi rispetto al gruppo CON, con i valori più bassi per il gruppo TRT3. Anche il colesterolo LDL (lipoproteine a bassa densità) è risultato ridotto nei gruppi FO. Inoltre, nel gruppo TRT3 la supplementazione con FO ha aumentato gli eritrociti rispetto al gruppo CON. Gli autori sintetizzano che la supplementazione della dieta dei polli da carne con olio di pesce raffinato ha migliorato le

performance produttive degli animali, determinando un aumento del peso corporeo, del muscolo pettorale nonché del numero dei globuli rossi; mentre ha ridotto i livelli ematici di colesterolo, trigliceridi e LDL.

SPECIE DI *HELICOBACTER* NEL SUINO, CANE E GATTO

Da VetJournal N° 590 - 6 luglio 2022

Gli autori di questo articolo avevano l'obiettivo di porre l'attenzione sul significato patogeno delle specie di *Helicobacter* che colonizzano naturalmente lo stomaco di cani, gatti e maiali.

Queste «specie *Helicobacter* non *Helicobacter* (*H.*) *pylori*» gastriche (NHPH)

radicazione di *H. pylori* è solitamente efficace anche per eradicare l'NHPH nei pazienti umani, sebbene occasionalmente possa verificarsi resistenza antimicrobica acquisita e ceppi di *H. suis* dei suini siano intrinsecamente meno sensibili alle aminopenicilline rispetto ad altri ceppi di *H. suis* e altre specie gastriche di *Helicobacter*. I fattori di virulenza di *H. suis* e delle specie *Helicobacter* gastrico canino e felino includono attività dell'ureasi, motilità, chemiotassi, adesine e gamma-glutamyl transpeptidasi. Questi NHPH, tuttavia, mancano di orologi dell'isola di patogenicità genica associata alla citotossina e della citotossina vacuolante A, che sono i principali fattori di virulenza in *H. pylori*.

sono meno conosciute dell'*H. pylori* dell'uomo. *Helicobacter suis* è stato associato a gastrite e a un ridotto aumento di peso giornaliero nei suini. Diversi studi attribuiscono anche un ruolo a questo patogeno nello sviluppo dell'ipercheratosi e dell'ulcerazione dell'epitelio squamoso stratificato non ghiandolare della pars esofagea dello stomaco del suino. Lo stomaco di cani e gatti può essere colonizzato da diverse specie di *Helicobacter* ma il loro significato patogeno, in tali animali, è probabilmente

basso. *Helicobacter suis* così come diverse specie di *Helicobacter* gastrico canino e felino possono anche infettare l'uomo, causando gastrite, ulcere gastriche e duodenali e linfoma. Questi agenti patogeni possono essere trasmessi all'uomo molto probabilmente attraverso il contatto diretto o indiretto con cani, gatti e maiali. Ulteriori possibili vie di trasmissione includono il consumo di acqua e, per *H. suis*, anche il consumo di carne di maiale contaminata. È stato descritto che la terapia standard di e-

Gli autori pertanto concludono che, oltre all'*H. pylori*, anche le specie gastriche di *Helicobacter* associate a cani, gatti e maiali sono clinicamente rilevanti nell'uomo. Sebbene la letteratura recente abbia fornito informazioni migliori sui meccanismi patogeni e sulle strategie di trattamento, resta ancora molto da studiare, compresi i tassi di prevalenza reali, le modalità esatte di trasmissione e le vie molecolari alla base dello sviluppo e della progressione della malattia. ●

“Gastric *Helicobacter* species associated with dogs, cats and pigs: significance for public and animal health”. Emily Taillieu, et al. Vet Res. 2022 Jun 13;53(1):42. doi: 10.1186/s13567-022-01059-4.

IMPORTANZA DEL COLORE DELL'ILLUMINAZIONE SULLE PRESTAZIONI PRODUTTIVE DEI POLLI

Da Georgofili INFO - Newsletter del 27 luglio 2022

I polli preferiscono mangiare in piena luce perché riescono a riconoscere e, quindi a scegliere, gli alimenti migliori, valutandone visivamente le caratteristiche di colore, forma e consistenza. E non solo i polli. Lo sanno bene gli allevatori che regolano la durata e l'intensità dell'illuminazione nei capannoni per la massima efficienza di conversione alimentare e prestazioni produttive. Ma è della massima importanza anche il tipo ed il colore della luce, come dimostrano alcune prove sperimentali (Kim et al., 2013. Poultry Sci., 92: 1461; Parvin et al., 2014. World's Poultry Sci. J., 70: 542 e 557). Il tipo e la durata dell'illuminazione sono fattori molto importanti nella salvaguardia del benessere dei polli. Per quanto riguarda il tipo di lampade, oggi sappiamo che l'illuminazione LED, non solo permette un notevole risparmio di energia, cosa da non trascurare di questi tempi, ma porta anche a numerosi vantaggi in termini di difese immunitarie e prestazioni produttive. Il consumo volontario e l'indice di conversione alimentare migliorano con luci blu e verdi ad alta intensità. Con la luce blu, si hanno ulteriori miglioramenti se il mangime è artificialmente colorato in rosso. Si è sperimentata anche la successione di colori diversi: dapprima la luce verde dai 10 ai 20 giorni di vita dei pulcini, seguita poi dalla luce blu, con la quale si migliora ulteriormente l'indice di conversione con accrescimenti corporei più elevati. La luce rossa non ha mostrato di avere alcun effetto sulle performance dei broiler, né in senso negativo né positivo rispetto alla luce bianca. È stata data una spiegazione scientifica a questi risultati sperimentali, nel senso che le luci verde e blu riducono la produzione di gonadotropine ipotalamiche e, di conseguenza, riducono l'iperattività dei polli senza per questo comprometterne il benessere. La luce rossa può servire per tenere sotto controllo il fenomeno del cannibalismo, perché i

polli non riescono a distinguere il colore del sangue con questo tipo di illuminazione.
 Leggi tutto: www.georgofili.info/contenuti/importanza-del-colore-dellilluminazione-sulle-prestazioni-produttive-dei-polli/21157

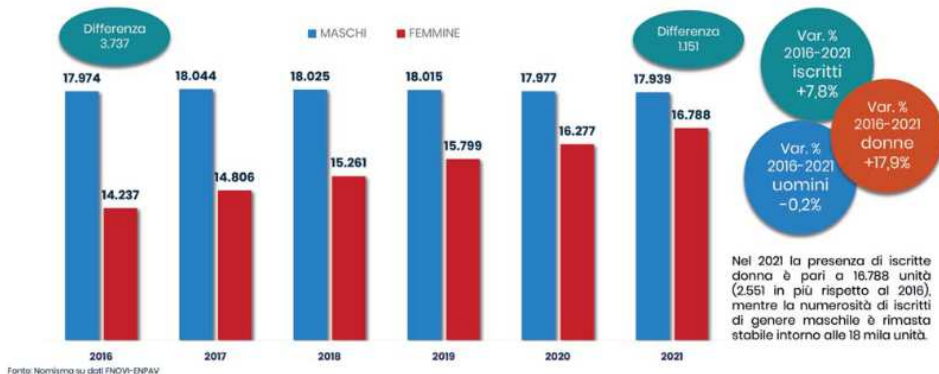
UNA PROFESSIONE IN CRESCITA

Da 30Giorni n. 3/giugno 2022 (Da Rapporto Nomisma)

LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

Crescono soprattutto le quote rosa...

MEDICI VETERINARI ISCRITTI ALL'ORDINE PER GENERE

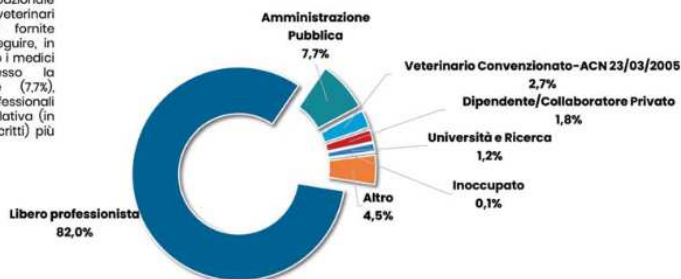


LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

Gli ambiti professionali

MEDICI VETERINARI ISCRITTI ALL'ORDINE PER AMBITO PROFESSIONALE (valori percentuali)

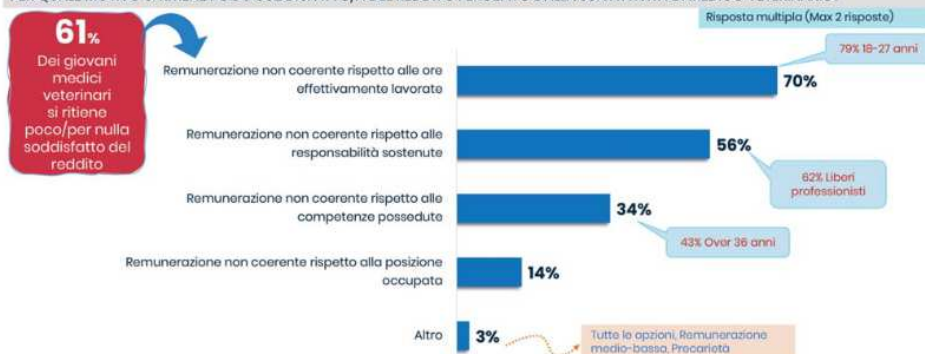
La libera professione (82%) rappresenta l'ambito occupazionale più rilevante per i medici veterinari (secondo le informazioni fornite all'Ente di Provenienza). A seguire, in ordine di rilevanza, troviamo i medici veterinari occupati presso la Pubblica Amministrazione (7,7%), mentre gli altri ambiti professionali ricoprono un'importanza relativa (in termini di numerosità di iscritti) più contenuta.



LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

SODDISFAZIONE RISPETTO AL REDDITO

PER QUALE MOTIVO SI RITIENE POCO SODDISFATTO/A DEL REDDITO PERCEPITO DALLA SUA ATTIVITÀ DI MEDICO VETERINARIO?



NEWSLETTER ONAOSI

DA mail Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani 29/07/22

Bando di ammissione nelle strutture universitarie, destinato agli Assistiti.

Bando di ammissione nelle strutture universitarie, destinato ai figli di sanitari contribuenti ed Enti di categoria.

Bando di ammissione al Collegio di merito della Sapienza, destinato ad Assistiti e ai figli di sanitari contribuenti ed Enti di categoria.

Bando ai figli dei contribuenti anche in caso di decesso del genitore.

Bandi 2022 rivolti ai contribuenti in regola e loro famiglie.

Premio di Promozione per l'anno scolastico 2021/2022.

Ammissione degli studenti minorenni nel Convitto ONAOSI di Perugia per l'anno scolastico 2022/2023.

Contributo volontario Onaosi rinnovo quota anno 2022: scadenza 31/03/2022 - prossima e ultima scadenza 30/09/2022.

Tutte le info: www.onaosi.it



Medicina d'urgenza e terapia intensiva del gatto

Autori: Byers C. G., Giunti M.

Editore: Edizioni Edra

Anno edizione: 2022

Risposta corretta: d) incontro Soc. Spec. SIONCOV "Il mastocitoma" Cremona, 2008



DAL 16 AL 31 AGOSTO



Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 13 agosto 2022

Prot.: 518/22